

IL BENEFICIO DI CRISTO: UN TESTO DI PIETA' TRA ORTODOSSIA CATTOLICA E RIFORMA NELL'ITALIA DEL CINQUECENTO

Studente: Stefania Sacilotto

Relatore: Prof. Stefano Levati

Il *Beneficio di Cristo* è un'opera di pietà pubblicata a Venezia nel 1543, in forma anonima. Questo trattato viene considerato dalla storiografia come il testo capitale della Riforma in Italia, e fu presto oggetto di una caccia spietata da parte dell'Inquisizione romana. Il messaggio fondamentale del *Beneficio* è la giustificazione per sola fede: secondo questa dottrina, ampiamente condivisa nel mondo protestante, i credenti potevano raggiungere la salvezza solo tramite la fede, e le opere pie non erano quindi necessarie per ottenere la vita eterna, ma erano una conseguenza della fede: messaggio questo diffuso in tutta Europa dalle Chiese riformate, in chiara antitesi con gli insegnamenti della Chiesa di Roma.

L'obiettivo principale di questo elaborato è di ricostruire la complessa genesi del *Beneficio* attraverso un'analisi del testo, soffermandosi sull'influenza delle dottrine di teologi protestanti all'interno dell'opera.

La tesi è divisa in tre capitoli: il primo ricostruisce la storia della pubblicazione del *Beneficio* in Italia e la sua ampia diffusione in Europa (con una particolare attenzione alle versioni francese e inglese). Il secondo capitolo esamina la biografia dei due autori e analizza la struttura del trattato; viene studiata quindi la complessa questione della doppia autorialità e l'influenza delle dottrine riformate nella genesi dell'opera. Il terzo e ultimo capitolo esamina il significato e il valore dell'opera (considerata ancora perduta nel XIX secolo) attraverso un'analisi delle più significative interpretazioni storiografiche dell'ultimo secolo: le tesi proposte nei diversi studi esaminati in questo elaborato sono spesso divergenti, e tuttavia gli storici sono concordi nel definire questo "dolce libriccino" il testo fondamentale della Riforma italiana.